

FLOATING MOVIE/THEATER

TEATRO GALLEGGIANTE

LOCATION: Venezia, VE
DESIGN: 2014
DESIGNER: Alberto Cecchetto



There are not that many places where it is possible to realise an itinerant cinema and theatre. No large work of architecture has the gift of ubiquity. That is unless it is a work of floating architecture, as water consents the movement of large, incredibly heavy buildings and structures.

Yet not all waters are suitable: not the sea with its coasts pounded by waves and wind, but certainly rivers, estuaries, lagoons and lakes.

The Venetian Lagoon in particular. Vast and for the most part urbanised, it appears to be the ideal context for experimenting with a floating Cinema/Theatre. A structure that can be moored in different places according to the seasons: at the Arsenale, in the centre of the city, during Carnival; at the Lido during the International Film Festival in September; at the service of the tourist lidos of Treporti during the summer; in Marghera at the edge of the terra firma or in San Giuliano Park in the winter, serving the Venetian inland areas.

Hence it must be a ductile work of floating architecture, capable of relating to different sites; it must feature a shallow draught (less than 3 meters) in order to pass through the canals of the lagoon.

It must be a floating theatre machine, capable of opening up and closing back down.

Similar to a "ferry boat" it must be able to open at the stern to welcome visitors, and at the bow to expose the stage toward the water. It should offer the boats of Venetians and tourists a waterborne spectacle, similar to the century-old tradition of the Festa del Redentore: the most important event of the "Serenissima di Venezia" that employs floating structures that are part building and part boat, hybrid works of architecture accompanying the most popular of events.

The floating Cinema/Theatre can host up to 1,200 people as an indoor cinema and more than double this number when opened up toward the water. It can host a 2,000 sq. m restaurant on the roof of the cinema, for receptions and meetings.

It must be easy to two, becoming a white architecture that opens and closes on the water.

Ci sono pochi luoghi dove è possibile realizzare un cinema e un teatro itinerante. Nessuna architettura di grandi dimensioni ha il dono dell'ubiquità. A meno che non sia un'architettura galleggiante, dato che l'acqua consente il movimento a manufatti e strutture di grandi dimensioni e incredibile peso. Non tutti i luoghi d'acqua però sono adatti: non il mare e le sue coste battute dalle onde e dai venti, certamente i fiumi, le foci, le lagune e i laghi.

La laguna di Venezia in particolare, ampia e in gran parte urbanizzata appare il contesto ideale per sperimentare un Cinema/Teatro galleggiante, da attraccare in diversi luoghi a seconda delle stagioni: all' Arsenale, nel centro della città, durante il carnevale; al Lido, durante le manifestazioni della Biennale Internazionale del Cinema a settembre; a servizio dei lidi turistici di Treporti nel periodo estivo; a Marghera sul bordo lagunare della terraferma o al parco san Giuliano in inverno, nell'interesse dell'entroterra veneziano.

Deve quindi essere un'architettura galleggiante duttile, capace di relazionarsi facilmente a diversi luoghi; con un pescaggio ridotto (massimo 3 metri) per poter essere trascinato nei canali della laguna.

Deve essere una macchina scenica galleggiante, capace di aprirsi e chiudersi. Come un "ferry boat" deve poter spalancarsi a poppa, per accogliere i visitatori, e a prua, per aprire il palcoscenico verso l'acqua. Offre perciò alle barche dei veneziani e turisti uno spettacolo sull'acqua come per secoli è successo con la festa del Redentore: la più importante manifestazione che svolgeva la "Serenissima di Venezia" utilizzando strutture galleggianti a metà tra edificio e imbarcazione, architetture ibride che accompagnavano le manifestazioni più popolari.

Il Cinema/Teatro galleggiante può ospitare 1200 persone come cinema al chiuso e più del doppio se aperto verso l'acqua. Può offrire ospitalità con una sala ristorante di 2000 mq posta a copertura della sala, per ricevimenti e meeting.

Deve essere trainata facilmente da un rimorchiatore e diventare così un'architettura bianca che si apre e chiude sull'acqua.